

VERBALE N° 7 DEL 2 MAGGIO 2024

L'anno duemilaventiquattro (2024), il giorno due (02) del mese di maggio, alle ore 17:00, regolarmente convocato in data 19/04/20234 prot. n. 4209, in Teramo, presso la sede centrale dell'Istituto – Piazza Aldo Moro, 45, si è riunito il Collegio dei Docenti della scuola secondaria di 1° grado con il seguente ordine del giorno:

1. Esame di Stato primo ciclo;
2. conduzione prova orale;
3. criteri di valutazione prove scritte e orali.

Presiede il Dirigente Scolastico dott.ssa Adriana Sigismondi, funge da segretaria la prof.ssa Lucia Spinetti. Il Presidente, constatata la validità dell'assemblea, dichiara aperti i lavori.

1° PUNTO – ESAME DI STATO I CICLO

Il Collegio di sezione odierno nasce dal Collegio Plenario dello scorso 23 febbraio, all'interno del quale il Dirigente ha ricordato la Nota Ministeriale relativa alle modalità di svolgimento degli Esami di Stato Conclusivi del I Ciclo di Istruzione. Al suo interno non vi sono cambiamenti rispetto all'a.s. 2022/2023. Quindi si è ritenuto doversi riunire soltanto per discutere criteri e modalità di conduzione dell'esame. I criteri di valutazione delle prove degli esami di Stato sono stati revisionati dai Dipartimenti nelle ultime settimane.

PROVE SCRITTE: hanno le medesime caratteristiche dell'a.s. 2022/2023, sia come tipologie di prove che per quanto riguarda i criteri.

2° PUNTO – CONDUZIONE PROVA ORALE

PROVA ORALE: si rende necessario stabilire le modalità di conduzione della prova orale anche e soprattutto a causa delle richieste delle famiglie che non sanno come orientare i propri figli e che continuano a pensare erroneamente ad un "tesina". Pertanto è necessario che tutti i docenti siano in accordo di fronte ad allievi e genitori, soprattutto in vista dei prossimi Consigli di Classe all'interno dei quali potranno illustrare ai rappresentanti le caratteristiche generali della prova orale. Il Dirigente ribadisce che questa deve partire da un argomento centrale alla quale collegare le diverse discipline e non deve essere un riepilogo disciplinare. Lo scorso anno era stata fornita una parola chiave e lasciata all'alunno la prerogativa di scegliere gli argomenti e collegarli tra loro per dare corpo ad un percorso attraverso il quale manifestare le proprie competenze. Pertanto, si propone che il tema centrale attorno al quale impostare la propria esposizione orale possa essere concordato con il Consiglio di classe, allo scopo di evitare colloqui ripetitivi con elaborati ricalcati l'uno sull'altro e spesso privi di collegamenti di senso. Ne deriva un dibattito dal quale emergono le seguenti caratteristiche:

TEMATICA:

- favorire l'autonomia dell'alunno nella scelta di una tematica centrale attorno alla quale creare i collegamenti per il proprio colloquio multidisciplinare;
- scegliere una tematica relativa alla classe terza e utilizzare argomenti affrontati nell'ultimo anno;
- creare collegamenti con ogni tipo di argomenti di educazione civica trattati (non solo l'Agenda 20/30);
- i collegamenti non devono essere formati a cascata e/o casualmente, ma devono essere motivati e avere senso logico.

TEMPI: la prova orale avrà una durata totale di 20 minuti:

- ✓ 10 minuti: esposizione dell'alunno;
- ✓ 5 minuti: domande dei docenti pertinenti al percorso affrontato dall'allievo e miranti a saggiare le competenze acquisite dallo stesso;

- ✓ 5 minuti: visione delle prove scritte.

MODALITÀ ESPOSITIVE:

Gli allievi possono presentare:

- 1) un prodotto multimediale, con le seguenti caratteristiche:
 - 8 slides costituite da immagini e parole chiave (non riassunti o testi) da convertire necessariamente in pdf, in modo che possa essere eseguito da ogni computer;
 - breve video, di non più di 2 minuti, al quale farà seguito l'esposizione dell'allievo (in questo caso è necessario comunque avere anche una presentazione power point convertita in pdf per evitare incompatibilità di formati e spiacevoli sorprese in sede d'esame);
 - slides con video (di 2 minuti) inserito come link, o comunque a loro interno;
- 2) un prodotto analogico che può essere rappresentato da una mappa fatta a mano, dei disegni da cui far partire il colloquio o qualsiasi manufatto l'alunno ritenga opportuno in base all'esperienza maturata nell'ultimo anno di scuola;
- 3) entrambi i prodotti non sono oggetto di valutazione, ma sono delle "tracce", ausili per svolgere il colloquio serenamente e con sicurezza.

Essendo difficile con poco tempo e con poche slides collegare tutti gli argomenti possibili, la Prof.ssa Cacciatore auspica la possibilità che per la seconda lingua comunitaria si rilevi la competenza linguistica dell'alunno anche esponendo un argomento non trattato durante l'anno. Ne nasce un ulteriore dibattito fra i docenti, dal quale si conclude si possano rivolgere delle domande all'alunno anche sulla base della conoscenza maturata nei tre anni. Il Dirigente fa riferimento al lavoro svolto in classe da docenti ed alunni e alla possibilità di una comunicazione tra alunni e docente interessato. In tal senso ciò che risulta più importante è avere un comportamento univoco di fronte alle famiglie e agli allievi ed evitare polemiche in sede d'esame per scongiurare fraintendimenti e conseguenti contenziosi.

I docenti sono in accordo nel dire che non può essere una regola quella di esporre argomenti non trattati e che è necessario evitare che si generi nell'alunno il pensiero di poter fare come vuole, copiando o scaricando percorsi su argomenti mai affrontati. Pertanto il Collegio auspica una trasparenza e una comunicazione efficace tra alunni e docenti in vista degli esami finali.

EDUCAZIONE CIVICA: il Dirigente rivolgerà qualche domanda anche in base dell'elenco degli argomenti di educazione civica trattati durante l'ultimo anno scolastico.

Si ritiene inoltre di dover inviare le caratteristiche della prova orale, tramite comunicazione scritta alle famiglie, in tempi brevi, ribadendo che non si tratta di una tesina.

3° PUNTO – CRITERI DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E ORALI

Viene ripresentato il documento relativo agli Esami Conclusivi del I ciclo del quale:

- vengono aggiornati i criteri di valutazione delle prove di italiano per distinguere meglio il sei e il sette e il cinque nelle prove di tipologia A.
- vengono corretti alcuni refusi tra i criteri di valutazione di matematica al voto 4;
- i criteri di valutazione delle altre prove scritte non vengono modificati;
- vengono riconfermati i criteri per l'attribuzione del voto di ammissione e per l'attribuzione della lode.

Si ribadisce che:

- le prove scritte di lingua straniera (inglese e seconda lingua) danno luogo ad un voto unico, frutto della media tra le due prove;
- il VOTO FINALE dell'allievo sarà derivato dalla media tra il voto di ammissione e la media di tutte le prove d'esame (compresa la prova orale);
- il voto di ammissione pesa al 50% nella determinazione del voto finale dell'allievo.

ALUNNI H: i docenti di sostegno, in relazione alle caratteristiche dell'alunno, prepareranno le prove scritte equipollenti o semplificate.

Il Dirigente esorta inoltre i Docenti al rispetto tassativo del Calendario e dei tempi delle prove orali. Dopo il 15 maggio e la delibera del Collegio Plenario, verranno pubblicati i calendari delle prove scritte e delle prove orali.

La seduta è tolta alle ore 18:15.

L'insegnante verbalizzante
(prof.ssa Lucia Spinetti)



Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Adriana Sigismondi)